



Casa Kimiyà, un rifugio sospeso su Modica

Kimiyà, radice araba della parola alchimia, è un'affascinante casa d'artista risalente ai primi del '900, con splendido panorama su Modica, gioiello del barocco siciliano.

La casa, articolata su due livelli per un totale di circa 90 mq (di cui circa 70 interni e 20 esterni), aveva subito rimaneggiamenti negli anni '60 e '70 che l'avevano totalmente privata del suo carattere autentico: la ristrutturazione ha avuto quindi come intento quello di riportare alla luce alcuni elementi originari e di valorizzare le peculiarità dello spazio, in primo luogo l'incantevole affaccio panoramico che a sorpresa si presenta appena entrati, trasmettendo la sensazione di stare magicamente sospesi sulla città.

A tale scopo è stato eliminato un angusto corridoio interno che impediva di apprezzare la vista esterna accedendo alla casa, ed è stato realizzato un unico ambiente living-cucina comunicante con un balcone, che è stato attrezzato con un tavolino in plexiglass per un aperitivo con vista da cui poter abbracciare con lo sguardo tutta la città barocca, dal Duomo di S. Giorgio all'antico quartiere ebraico di Cartellone.

Il rimanente spazio interno è stato riorganizzato per ricavare due camere da letto con due bagni, collegate da una preesistente scala, rivestita in lastre antiche di pietra pece, che è stata recuperata e parzialmente riposizionata per aumentare lo spazio nella camera da letto al piano superiore.

Da questa camera si esce su un raccolto terrazzo panoramico, ricavato all'interno del tetto, attrezzato con sedute relax e tavolo per la cena all'aperto davanti alle luci del "presepe" modicano. Le piastrelle in ceramica risalenti agli anni '70 sono state interamente rimosse e sostituite ovunque con una pavimentazione continua in resina senza solventi riprendente i toni della pietra calcarea locale.

Il design eclettico degli interni, caratterizzato dalla combinazione di toni caldi del bianco e della terra con elementi di rosso e il bruno scuro della pietra pece, presenta un connubio di arredi contemporanei, opere d'arte, mobili di recupero e memorie di viaggio (come la libreria realizzata con elementi di pallet, i comodini ricavati da cornicioni di vecchi palazzi nobiliari, le antiche maioliche siciliane della testiera del letto, la cassapanca umbra del '800, i tappeti dell'Oman).

Il risultato è un ambiente armonico che declina le suggestioni siciliane con elementi spiccatamente originali in grado di raccontare l'affinità tra la mia anima e quella di un luogo da tempo abituato al vento e alla luce.

Luca Giannini

Anima a Sud - fondatore e manager

Crediti

Progetto architettonico e design d'interni: Luca Giannini (www.lucagiannini.it)

Calcoli strutturali e Direzione Lavori: Ing. Giampiccolo, Ragusa

Lavori edili: Impresa Giovanni Bonomo, Modica

Anno di ristrutturazione: 2008